



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PRPC010001**

**"ROMAGNOSI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>a) Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è diversificato anche se prevalentemente alto o medio-alto; questo ha la conseguenza che il pagamento delle tasse scolastiche e dei contributi volontari delle famiglie abbia ottime percentuali di copertura, consentendo di finanziare una serie di progetti e attività che arricchiscono il piano dell'offerta formativa indirizzata agli alunni. b) l'accessibilità della scuola è ottima per i residenti in città, anche nelle zone non centrali. Discreta per i comuni di cintura, più complicata per quelle zone che sono collegate con treno+bus, per la lunghezza dei percorsi e la difficoltà dell'orario.</p>	<p>La composizione delle iscrizioni, rispetto alla composizione demografica dell'area di riferimento potenziale (l'intera provincia a parte la zona di Fidenza e anche bacini periferici delle province di Reggio e Cremona) rivela degli scostamenti rispetto alla composizione demografica dell'area di riferimento potenziale, come di seguito specificato - La maggior parte degli iscritti è femminile, con lievi scostamenti nelle sezioni con potenziamento scientifico-matematico. - La maggior parte degli studenti proviene dalla zona della città o dai comuni della cintura di Parma. Ancora relativamente bassa la percentuale di studenti che proviene dalla collina o dai comuni di montagna. - Sono ancora pochi rispetto alla media gli studenti di origine straniera, e sono prevalentemente di seconda generazione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio regionale e provinciale presenta un alto indice di occupazione, anche giovanile, ed una dinamica demografica in recessione, ma compensata da movimenti migratori che però la scuola non è in grado fino ad oggi di intercettare in modo significativo. Peculiarità, risorse e competenze nel Territorio Il territorio si caratterizza per alcune peculiarità che lo caratterizzano a) Eccellenze nel campo dell'agricoltura e dell'Agroindustriale, dell'industria meccanica e dell'alimentare. b) Sede Universitaria e sede di ospedale di livello regionale. c) Forti tradizioni culturali in ambito teatrale e musicale (Conservatorio, Casa della musica, Teatro Regio, Teatro Pezzani e Teatro Due, Fondazione Cariparma, Fondazione Bancamonte). Ente locale di competenza per contributi: a) La Provincia è attiva in particolare nella cura degli edifici, dei trasporti e di iniziative culturali, anche se pesantemente ridimensionata dall'ultimo tentativo di riforma, che ha sensibilmente ridotto le possibilità di investimento dell'ente, senza individuare un referente alternativo e con una attività continuativa, ma solo piani finanziati dal Governo centrale "a progetto": manca perciò la possibilità di un interlocutore con cui programmare le necessità. b) Il</p>	<p>A carico della scuola: a) Interazione con Università (es.: corsi preparatori per test universitari per le facoltà a numero chiuso, come medicina, ingegneria). b) Il Tirocinio Formativo Attivo e le altre forme di tutoraggio e formazione alla docenza degli studenti universitari è una opportunità per l'istituto, su cui però ricadono tutti i costi (dal tutor al materiale), perché scarsamente finanziato dalle Università di riferimento.</p>

Comune, che organizza anche eventi culturali e attività che potrebbero essere svolte con le scuole superiori, specie in ambito culturale, non sempre è attento a coinvolgere la scuola in iniziative culturali.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Risorse economiche disponibili: a) contributi delle famiglie b) fondi da progetti europei c) fondi da enti locali (in diminuzione) d) fondi da Fondazioni ex bancarie. La struttura dell'edificio è degli anni '30 del novecento, ma il terzo piano è di recente ristrutturazione e sono stati effettuati adeguamenti per gli aspetti anti-incendio e antisismici. La raggiungibilità è ottimale, sia con mezzi pubblici che privati per chi risiede in città, meno facilmente raggiungibile per chi viene dai comuni di cintura o da più lontano, anche perché il centro è soggetto alle limitazioni del traffico e presenta problemi di parcheggio. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è complessivamente buona; è stata recentemente attivata una linea telematica regionale dedicata. Sono presenti video e computer in ogni aula, e LIM in alcune aule. L'Aula informatica è presente e dotata di 30 computer in rete, ed è utilizzabile anche come LABORATORIO LINGUISTICO. È presente una aula TEAL (tecnologie per l'apprendimento attivo) sperimentale, corredata da touch screen. Sono stati ottenuti i fondi per progetto di ammodernamento della rete wireless, potenziata in tutto l'edificio, e di acquisizione strumenti.</p>	<p>La storicità dell'edificio rende più difficile l'ammodernamento di impianti e reti. Ci sono difficoltà negli interventi per riparazione di strumentazione usurata. La palestra non è abbastanza capiente per ospitare più di 2 classi contemporaneamente, e pertanto non è sufficiente: ciò rende necessario l'utilizzo di strutture esterne.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Caratteristiche socio-anagrafiche del personale : a) età medio alta b) stabilità medio alta. Competenze professionali e titoli di studio : a) specializzazioni b) dottorati c) alcune certificazioni linguistiche. Organico potenziato : le richieste di organico potenziato per l'attuazione del POF sono state esaurite al 75% per quanto riguarda il monte-ore richiesto.</p>	<p>Mancano docenti con certificazioni linguistiche spendibili per l'insegnamento di discipline secondo la metodologia CLIL. Mancano, o sono in numero insufficiente, anche professionalità interne in campo informatico e per la sicurezza (si ricorre ad esterni). Organico potenziato : a) non è stato assegnato il docente di spagnolo b) si confida che le competenze didattiche dei docenti possano essere utilmente inserite nell'offerta didattica della scuola.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi. Sono concentrati nei primi due anni scolastici (circa il 3%, a fronte di una percentuale inferiore all'1% negli anni successivi); in particolare, nel primo anno si tratta di studenti che hanno sbagliato tipo di scuola e cambiano indirizzo. Gli studenti non ammessi sono spesso poco motivati allo studio o hanno scarsa attitudine alle materie del liceo classico. Gli abbandoni durante l'anno scolastico sono quasi del tutto assenti. I Debitori sono concentrati nei primi due/tre anni di scuola in Latino e Greco, le materie più impegnative; diminuiscono nettamente nel quarto anno. Pochi sono i debitori nelle altre materie (eccetto matematica, in cui comunque il numero dei debitori è diminuito in quest'anno scolastico). I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo e risultano adeguati in relazione agli esiti ottenuti. Agli Esami di stato la fascia di voto ottenuto è alta rispetto alla media nazionale e locale (più della metà degli studenti è situata nelle tre fasce più alte, ovvero più del doppio rispetto alla media nazionale e locale) . Pochi sono gli studenti in entrata in corso d'anno. Le percentuali di studenti in uscita sono in linea con i dati del contesto provinciale, mentre sono più elevate rispetto al contesto regionale e nazionale.</p>	<p>Il numero dei debiti formativi nel terzo anno in latino e greco è ancora alto; abbastanza alto in Matematica, ma in diminuzione rispetto agli altri anni. I criteri di valutazione non sono sempre applicati in maniera omogenea in tutte le classi e discipline per cui si trovano classi con un più alto numero di debiti rispetto ad altre. Pochi sono gli studenti in entrata in corso d'anno o in anni successivi al primo. Sebbene in diminuzione, rimangono dei trasferimenti di alunni in corso d'anno o alla fine, specialmente nel primo biennio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Tranne singoli casi giustificati, la scuola perde un numero limitato di studenti nel passaggio da un anno all'altro ed è impegnata a contenerne ulteriormente il numero. I trasferimenti sono pochi. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di stato evidenzia un livello alto. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate di italiano la scuola raggiunge risultati superiori alla media nazionale e complessivamente in linea con la media regionale. Nelle prove standardizzate di matematica i risultati sono superiori sia alla media regionale, sia a quella nazionale dei licei non scientifici. Non in tutte le classi i risultati sono uniformi per quanto concerne le prove di matematica. Nelle sezioni tradizionali si concentrano le principali (per quanto non importanti) disparità tra i livelli degli alunni. Le disparità di risultati all'interno dei differenti gruppi classe diminuiscono nel corso degli studi curricolari.</p>	<p>Le differenze tra classi nelle prove standardizzate di matematica: d'altro canto, l'ampliamento dell'offerta formativa comporta per alcune classi un potenziamento orario di matematica, che non è senza conseguenze sull'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le prove di italiano hanno risultati superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali; le prove di matematica hanno risultati superiori rispetto al riferimento nazionale, alla regione e alla macro-area.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna su tutte le competenze chiave europee, in considerazione del fatto che, mentre alcune (nello specifico la prima, la terza, la quinta e la sesta) si coniugano naturalmente con il curriculum del liceo classico, l'acquisizione delle altre è favorita dall'ampliamento dell'offerta formativa, ora con l'inserimento di una seconda lingua straniera comunitaria, ora con attività che sollecitino sia la libera e creativa espressione degli alunni (per es. il teatro, il giornalino d'istituto ecc.), sia lo spirito di ricerca. La scuola valuta l'acquisizione di tali competenze soprattutto attraverso l'osservazione del comportamento e la ricaduta nell'ambito delle singole discipline. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, che li portano a partecipare attivamente, in una percentuale significativa, a</p>	<p>La scuola si avvale essenzialmente del comportamento e della ricaduta sulle singole discipline per valutare l'acquisizione delle competenze suddette e non sono stati formalizzati altri parametri.</p>

<p>diverse iniziative proposte dalla scuola (o presenti nel territorio), anche di volontariato attivo. Inoltre, non si registrano episodi significativi di “bullismo” e il clima interno è positivamente orientato all'accoglienza, al rispetto delle regole come strumento di convivenza. La leadership studentesca, in dialogo con le altre componenti della scuola è capace di proporre iniziative di alto significato civico. La maggior parte degli studenti raggiunge nel corso del quinquennio una almeno adeguata autonomia nello studio e nell'organizzazione dei saperi. Anche per quanto riguarda l'ultima competenza i risultati sono soddisfacenti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento: unico neo è che non si utilizzano piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e che manchi una specifica formalizzazione degli obiettivi. Non sono stati creati indicatori specifici per le competenze e ci si impengerà per individuarli e monitorarli nel corso del tempo.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'azione della scuola risulta efficace in quanto assicura risultati a distanza nei percorsi di studio successivi; infatti più del 90% degli studenti diplomati s'iscrive all'università rispetto ad un 40% circa della media provinciale, regionale e nazionale. Conseguono crediti universitari nel I e II anno dopo il diploma in tutte le macro aree di studio analizzate, in maniera più che adeguata in quanto superiore a più della metà dei crediti richiesti. Coloro</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni dei propri ex studenti nei successivi percorsi di studio e lavoro. Conosciamo i dati riguardo alla provincia in cui s'iscrivono per proseguire gli studi, se iscritti all'ateneo della città, ma ignoriamo il numero di coloro che scelgono altre università italiane o estere. Per quanto riguardo l'impiego lavorativo non siamo a conoscenza del settore scelto</p>

che non conseguono crediti sono all'incirca nella stessa percentuale dei dati nazionali o in misura inferiore. Circa un 30% circa dei diplomati ha iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma e contemporaneamente sono iscritti all'università.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali e i risultati sono uniformemente positivi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vengono svolte regolarmente prove di accesso, specie nelle discipline di inglese, greco, latino, italiano e matematica, in particolare nelle classi prime e terze. Gli aspetti valutati dalle prove sono principalmente quelli tecnici delle discipline (conoscenze morfologiche, capacità di comprensione, calcolo etc...). La tipologia è per lo più quella delle prove comuni, di tipo strutturato e non strutturato. La correzione è svolta in maniera condivisa, e confrontata su prove campione o con altre metodologie. Gli interventi a seguito delle prove sono generalmente a livello della programmazione delle singole classi, dove si</p>	<p>In alcune discipline le prove comuni sono quasi solo di tipo non strutturato (es. traduzione di testi). Esistono momenti di confronto sulla correzione più che un vero e proprio metodo condiviso e esplicitato. Non vengono attuate metodologie di prove autentiche o rubriche di valutazione</p>

possano evidenziare problemi particolari, ed eventualmente, se si tratta di caratteristiche diffuse, sulla programmazione standard. Le prove di ingresso sono positive per concentrare gli interventi di recupero preliminare su alunni con difficoltà

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione in determinate fasi dell'anno (inizio anno, prove recupero debiti, prove a metà del secondo periodo). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

L'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento. Le ore sono inferiori ai 60 minuti (55 minuti) per ricavare spazi e tempi di ampliamento dell'offerta formativa. Per alcune classi si sta sperimentando la distribuzione su 5 giorni settimanali: al termine del biennio sarà fatta un'analisi. I laboratori e le aule speciali sono tutti

#### Punti di debolezza

L'utilizzo di alcune aule e laboratori è basso durante la didattica curricolare, ma solo per alcune classi. Il materiale tecnico delle aule è bisognoso di aggiornamento. L'aula di Fisica è poco utilizzata e andrebbe riallestita. La scuola potrebbe aumentare la sperimentazione innovativa nei metodi e nei contenuti e i docenti dovrebbero confrontarsi di più



interni all'istituto, fatta eccezione, parzialmente, per le palestre. Le aule speciali (informatica-lingue, arte, fisica, scienze) sono affidate a docenti che curano l'aggiornamento e gli acquisti. Il PC, assieme ad uno schermo, è presente in ogni aula ed è collegato alla rete della scuola. E' presente una biblioteca di Istituto e la Biblioteca studenti, affidata ad un docente referente. Tutti gli studenti hanno eguale accessibilità. La scuola è aperta e accessibile per gli studenti per tre pomeriggi alla settimana. In alcune classi è stato attivato l'uso di Google Suite. Uno dei percorsi attivati utilizza nuove tecnologie didattiche (non riducibili al solo uso di strumenti informatici). In parecchie classi si utilizzano metodologie didattiche attive, con Cooperative learning. Nei corsi tematico-disciplinari il lavoro è organizzato sistematicamente per classi "aperte". Non si rilevano in modo significativo episodi problematici quali atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti o altre attività. I provvedimenti disciplinari sono, conseguentemente, poco numerosi o del tutto assenti e poco gravi. Pochi anche i provvedimenti che giungono a riguardare il voto di condotta. Le assenze o le entrate in ritardo, che aumentano progressivamente dopo il primo anno, sono tuttavia al di sotto della media e contenute. Le assenze vengono in genere tutte giustificate. Nella scuola c'è un buon senso di comunità e di appartenenza. L'atteggiamento dei rappresentanti e il rapporto coi docenti è molto costruttivo. Agli allievi, rappresentanti e non, sono affidate responsabilità, compiti e progetti. Gli allievi provvedono alla raccolta differenziata interna. Le regole sono promosse con l'adozione di un Regolamento di Istituto. Lo spazio delle assemblee è uno di quelli in cui più si promuovono senso di legalità ed etica, grazie a discussione di argomenti e confronto con esperti scelti dai ragazzi.

sulle metodologie utilizzate. La pulizia dei locali e il rispetto di beni come banchi, dizionari, muri ha margini di miglioramento che vanno perseguiti. Si rilevano episodi di furti, soprattutto di biciclette nel cortile esterno, di libri e vocabolari. Qualche classe non ha abbastanza cura degli spazi comuni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da molte delle classi. Scarso l'utilizzo della biblioteca. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Inclusione: la scuola ha elaborato un Piano Annuale di Inclusione per gli studenti in difficoltà, attraverso pratiche condivise dal personale con istituzioni ed enti locali. Vi è una docente Funzione Strumentale che coordina le attività di inclusione, promuovendo informazione e formazione per il personale scolastico. E' presente a scuola un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che coinvolge anche psicologi, neuropsichiatri, logopedisti indicati dalle ASL, a seconda delle diverse situazioni. Vi è una Docente Referente per lo Sportello d'Ascolto tenuto da una psicologa. Le dotazioni tecnologiche in ogni aula, la piattaforma esterna e l'ascensore favoriscono l'inclusione. La didattica inclusiva avviene in modo interdisciplinare attraverso piani didattici personalizzati redatti dal consiglio di classe in collaborazione con la referente per l'inclusione. Sono attuate misure dispensative e compensative per alunni con DSA e BES che consentano il raggiungimento degli obiettivi dei Piani Didattici Personalizzati, regolarmente monitorati e aggiornati dai docenti dei singoli Consigli di Classe. Non essendovi attualmente casi di disabili cognitivi, il raggiungimento degli obiettivi viene verificato con le stesse modalità di tutti gli studenti. La scuola è attenta alle strategie di inclusione, oltre che degli alunni con disabilità anche degli alunni stranieri, sebbene le iscrizioni sia di alunni disabili sia di alunni stranieri di recente alfabetizzazione italiana siano poche. Per questo motivo non sono attivati presso il nostro liceo corsi specifici di lingua italiana per alunni stranieri. La scuola è attiva nel promuovere percorsi di sensibilizzazione ai temi della diversità, nei suoi molteplici aspetti. Il nostro liceo è capofila di una rete per l'educazione interculturale e promuove percorsi di riflessione e approfondimento sulla differenza di genere.</p> <p>Recupero e potenziamento: le maggiori difficoltà si evidenziano soprattutto al ginnasio e nel primo anno del liceo. Gli interventi di recupero sono differenziati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recupero in itinere, in orario curriculare con il docente della classe</li> <li>2. Sportello permanente in tutte le discipline, con molte ore per latino, greco, matematica: i docenti settimanalmente si rendono disponibili per interventi di recupero su argomenti specifici a richiesta, un lavoro mirato e per gruppi</li> </ol>	<p>Nonostante le attività di orientamento svolte dal liceo e le strategie inclusive e di accoglienza, permangono ancora molte resistenze nelle famiglie di alunni disabili ad iscriversi al liceo classico. Un punto critico è, talvolta, la scarsa collaborazione di alcune famiglie che non intendono riconoscere la presenza di obiettive difficoltà da parte degli alunni e non provvedono alle indagini necessarie o rifiutano piani individualizzati. I corsi di recupero a seguito di insufficienze del primo periodo si svolgono contemporaneamente alla regolare attività didattica e ciò rende difficile un impegno concentrato per gli studenti, anche in assenza di ordinarie prove scritte di verifica in questa fase dell'anno. Manca un'efficace strategia di comunicazione che dia maggiore visibilità alle varie attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze attuate dalla scuola.</p>

ristretti di alunni. 3. Corsi di recupero intensivi di latino, greco, matematica dopo la valutazione del primo periodo. Al termine si svolgono le prove di recupero del debito, utili anche a monitorare le attività di recupero. Analoghi corsi vengono organizzati dopo lo scrutinio finale per gli alunni debitori. Le attività di potenziamento vengono organizzate in forme diverse: 1. Nella didattica ordinaria attraverso percorsi di approfondimento e di ricerca 2. Nella settimana di sospensione dell'attività didattica 3. Attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e locali, esami di certificazione linguistica, C.O.R.D.A.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sebbene attualmente nessun docente di sostegno operi all'interno della scuola, data l'assenza di alunni certificati ex L.104 con disabilità fisiche e non cognitive, le attività di inclusione vedono una stretta collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. Il Piano Annuale di Inclusione allegato al P.T.O.F. è consultabile da chiunque sia interessato, il che costituisce un valore aggiunto ed un grande vantaggio per le famiglie. In casi particolari, in accordo con le famiglie e con le autorità sanitarie, la scuola intraprende percorsi di Scuola in ospedale, di Scuola domiciliare, o anche di scuola a distanza con l'uso di tecnologie telematiche. Grazie alla frequentazione di numerosi docenti ai corsi sulla dislessia organizzati dall'A.I.D. il nostro istituto può fregiarsi del titolo di Scuola Amica della Dislessia. Prova dell'efficacia degli interventi dei consigli di classe sugli alunni BES, in costante aumento, è l'elevato numero di studenti certificati che concludono positivamente, e talvolta anche brillantemente, il ciclo degli studi liceali. Infine, tra i Bisogni Educativi Speciali il Liceo Romagnosi non trascura le necessità di studenti impegnati in attività sportiva a livello agonistico certificata e ne favorisce lo svolgimento in armonia con il regolare corso di studi. I percorsi didattici differenziati secondo i bisogni formativi degli studenti sono ben strutturati. Il numero delle ore di corsi di recupero organizzati dalla scuola per le discipline con più insufficienze è molto elevato, i corsi sono ben strutturati e gli esiti sono verificati con modalità condivise; particolarmente apprezzato ed efficace è lo sportello permanente nel corso di tutto l'anno scolastico, per piccoli gruppi di alunni, spesso di classi parallele. Le eccellenze vengono adeguatamente valorizzate con percorsi di approfondimento e partecipazione a gare, concorsi ed esami, solitamente con esiti di grande soddisfazione.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: Incontri tra alunni dell'ultimo anno di secondaria di I grado e quelli del nostro istituto, Lezioni aperte progettate per alunni dell'ultimo anno della secondaria di I grado Incontri di studio tra docenti di ordine diverso per condivisione di idee Incontri di aggiornamento su tematiche didattiche, pedagogiche e formative per la creazione di curricoli in verticale Lezioni di italiano e inglese svolte da studenti del nostro liceo presso scuole medie di Parma e provincia Orientamento: Incontri, nelle scuole medie, tra nostri studenti e alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado per orientarli ad una scelta consapevole Incontri individuali con genitori e studenti per illustrare l'offerta formativa Attività di orientamento con percorsi didattici programmati ed incontri sul territorio, Saloni dell'Orientamento e visite alle scuole secondarie di I grado di docenti con studenti "Scuola Aperta": il "Liceo" incontra alunni, ex alunni e genitori per informare sulle opportunità di apprendimento offerte dalla scuola Comunicazione delle attività attraverso sito web, giornali, volantini PCTO: 2018/19 48 convenzioni stipulate con enti ospitanti, locali e esteri Offerta diversificata in linea con i bisogni formativi di studenti liceali orientati ad una scelta universitaria: UNIPR, ISREC, FAI, associazioni culturali e di volontariato, scuole I anno percorso di classe conforme alle caratteristiche degli alunni II e III anno scelta individuale tra vari percorsi</p>	<p>Sono limitate le occasioni di incontro con i docenti della secondaria di I grado al fine di ottenere dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze e per una formazione delle classi che sia il più possibile omogenea. Vi sono fratture progettuali tra gradi scolastici e c'è discontinuità nei modi e nei criteri di valutazione. Manca una verifica del percorso scolastico degli ex alunni come strumento essenziale di lavoro per misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso. Manca un gruppo di lavoro che si occupi della promozione delle iniziative della scuola sul territorio, affidata al giornale locale. Non sempre adeguata è la condivisione con le famiglie del percorso di avvicinamento alla scelta e agli obiettivi dell'intero progetto. Non è sufficientemente efficace la comunicazione sul territorio delle attività di orientamento organizzate. I PCTO sono talvolta visti da alcuni docenti come ore preziose sottratte allo svolgimento dei programmi</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità tra scuola di primo e secondo grado sono ben organizzate, anche se si sente la mancanza di maggiori occasioni d'incontro e informazione sui futuri alunni da parte dei docenti della scuola media. Il gruppo di lavoro coordinato dalla docente referente per l'Orientamento in entrata realizza azioni diversificate ed efficaci per far conoscere il nostro liceo in maniera diretta agli alunni che diventano protagonisti attraverso l'iniziativa "Liceali per un giorno". Le attività di tutoraggio si legano armonicamente ai PCTO, aumentando la motivazione degli studenti dei diversi gradi. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie e regolarmente alunni ed ex alunni che portano la loro esperienza diretta. Anche l'orientamento in uscita vede una vasta gamma di proposte, coordinate dalla referente per tale area. La</p>

coordinatrice per i PCTO, infine, svolge un lavoro capillare di selezione delle varie proposte, di organizzazione e assegnazione dei vari studenti ai percorsi proposti, di monitoraggio e verifica. La scuola ha stipulato convenzioni con vari enti ed associazioni del territorio e non solo (48 nel presente anno), scegliendo percorsi che si integrassero organicamente alla propria offerta formativa ed ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dei percorsi stessi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le visioni sono chiare nel PTOF e oggetto di confronto frequente in occasione delle scelte strategiche della scuola tra tutte le componenti della scuola. La scuola promuove iniziative dirette alla cittadinanza, che contribuiscono alla diffusione della missione e della visione, con cui sono coerenti. I progetti con finanziamento esterno vengono monitorati e rendicontati secondo le modalità stabilite dai soggetti finanziatori. L'andamento didattico, la gestione amministrativa vengono monitorati con gli strumenti previsti dalla normativa. I compiti organizzativi vengono condivisi da un numero di docenti che si avvicina al 50%. Una parte preponderante del bilancio della scuola è orientato allo sviluppo dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF: potenziamenti, lingua straniera, corsi tematico-disciplinari, in generale i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Altre aree progettuali su cui, da anni, la scuola investe in modo prioritario sono: - le attività teatrali (oggetto di un PON), in rete di scuole di cui la nostra è capofila, in certa misura agganciate alla didattica curricolare nelle diverse lingue; - i Viaggi della Memoria, anche questi organizzati spesso in collaborazione con altre scuole e altri soggetti del territorio, e anche questi ben integrati nella didattica curricolare.</p>	<p>La visione della scuola è male interpretata da chi vi è passato oltre vent'anni fa, che spesso la percepisce come staticamente ancorata a prassi da tempo superate. Questo si riscontra particolarmente tra i docenti della scuola secondaria di I grado. Nell'attività principale della scuola, la didattica curricolare, gli strumenti di coordinamento e omogeneità, di monitoraggio degli esiti, soprattutto in relazione alle competenze di cittadinanza, hanno bisogno di una messa a punto e di una condivisione generale. E' necessario un maggior coinvolgimento della componente docente nello svolgimento dei diversi compiti organizzativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei Docenti e del personale ATA. La scuola ha promosso e promuove corsi per la formazione inerenti al curriculum di studi, con particolare riferimento all'area umanistica, e si attiva per la conoscenza di nuove tecniche didattiche anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici. La qualità delle iniziative promosse è buona, con ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola e apertura anche verso ciò che viene considerato extracurricolare. Sono stati attuati interventi di formazione sul rapporto fra adulti e adolescenti</p> <p>Punti di forza sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•LA BUONA QUALITA' DEGLI INTERVENTI NEI CORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI</li> <li>•LA RICADUTA POSITIVA NELL'ATTIVITA' ORDINARIA</li> <li>•L'APPROFONDIMENTO DI NUOVE TECNICHE DIDATTICHE</li> <li>•L'APERTURA VERSO ALTRE SCUOLE</li> <li>•LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</li> </ul> <p>La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane utilizzando il curriculum o le esperienze formative dei Docenti per una migliore assegnazione e gestione degli incarichi e prendendo in considerazione le attitudini personali. Le esperienze formative contribuiscono all'arricchimento della didattica e sono uno stimolo per un lavoro collegiale</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei Docenti a gruppi di lavoro su tematiche inerenti le singole aree disciplinari (Dipartimenti) e su una collaborazione per interventi in classi parallele.</p>	<p>I punti di debolezza sono relativi alla necessità di un potenziamento di corsi di formazione per l'area scientifica e a una formazione condivisa e comune, centrata ad esempio sull'implementazione di nuove metodologie didattiche. Non sempre gli esiti dei corsi di formazione frequentati dai singoli Docenti vengono condivisi con i colleghi. Si dovrebbe promuovere la costituzione di gruppi di lavoro anche verticali per favorire la condivisione di strumenti e materiali. La scuola non ha a disposizione spazi adeguati per la condivisione del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Sarebbe auspicabile una formazione maggiormente condivisa e comune, centrata sulle priorità e sugli</p>

obiettivi del RAV (ad esempio sull'implementazione di nuove tecnologie didattiche). La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. È necessaria una più larga distribuzione degli incarichi di responsabilità e la costituzione di gruppi di lavoro anche verticali, per condividere tra i colleghi strumenti e materiali comuni.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è capofila di diverse reti che nel corso degli anni si sono consolidate ed estese. In particolare la scuola è sensibile alla promozione di reti tra scuole finalizzate a promuovere azioni educative attente al protagonismo degli alunni/e e al raggiungimento di obiettivi formativi trasversali (educazione alla cittadinanza attiva, sviluppo delle abilità sociali). Citiamo a tal riguardo la rete “La tela di Penelope” (attività teatrale), la “Rete per l’educazione interculturale”, la rete per il “Viaggio della memoria - confine orientale”. In tutti questi casi la creazione della rete ha portato ad un maggiore radicamento nel territorio cittadino e con le diverse istituzioni pubbliche (Provincia, istituti di ricerca, teatri) contribuendo al determinarsi di una efficace sinergia tra scuole e territorio. Il liceo ha inoltre organizzato estese attività di alternanza scuola-lavoro per le classi liceali, a cominciare da quelle del terzo anno. Tali attività si svolgono in collaborazione con enti pubblici, università, centri culturali, associazioni no-profit e con alcune ditte private. In particolare, la collaborazione con l’università si manifesta anche nelle attività di informazione in vista dell’orientamento in uscita. Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, la scuola si impegna a collaborare con queste nella definizione dell’offerta formativa prima di tutto attraverso la valorizzazione degli organi collegiali (consiglio d’istituto e consiglio di classe). In particolare, la commissione CIC ha il compito di definire e organizzare momenti formativi rivolti alle famiglie e ai genitori, attraverso un coinvolgimento attivo degli utenti. Ogni anno scolastico sono di norma organizzati due/tre incontri rivolti alle famiglie su tematiche di ordine educativo e relazionale. La stesura del patto di corresponsabilità è avvenuta in collaborazione con le famiglie, attraverso il coinvolgimento dei genitori rappresentanti di classe e una suddivisione del lavoro cooperativa tra genitori e docenti. La scuola è attenta anche ad organizzare momenti di incontro con i genitori nella forma di eventi in cui gli alunni/e presentano pubblicamente l’esito di progetti di ricerca o comunque progetti educativi (per esempio rappresentazioni teatrali, presentazione di pubblicazioni). Questi momenti aiutano a creare un clima di collaborazione e di convergenza dell’azione educativa su obiettivi formativi trasversali comuni</p>	<p>Per quanto riguarda il rapporto tra scuola e territorio, può essere ulteriormente implementata la collaborazione con le altre scuole e con enti esterni al sistema scolastico. Occorre inoltre creare un maggiore raccordo tra gli obiettivi disciplinari specifici del corso di studi e gli obiettivi formativi connessi con le attività di alternanza scuola-lavoro, in modo che la valutazione finale riesca a sintetizzare meglio entrambi i percorsi. Per ciò che concerne i rapporti con le famiglie, va osservato che la partecipazione delle singole famiglie alla vita della scuola è in maggioranza legata a problematiche didattiche e relative al successo scolastico dei propri figli, mentre solo raramente investe più ampie tematiche educative. In questo senso, possono essere potenziati i momenti di confronto su tematiche educative e relazionali, in modo da rafforzare la collaborazione educativa tra scuola e famiglia.</p>

alla scuola e alla famiglia. La scuola utilizza regolarmente strumenti on line (sito della scuola e registro elettronico) per la comunicazione con le famiglie, mantenendo e promuovendo anche le modalità di colloquio diretto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola può essere considerata un indubbio punto di riferimento culturale nel territorio e il coinvolgimento delle famiglie è complessivamente buono, anche in virtù del contesto sociale mediamente elevato di provenienza degli studenti. Può tuttavia migliorare la partecipazione del liceo alle reti di scuole e il confronto con i genitori sul piano educativo, oltre che meramente didattico.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire il numero dei debitori, in particolare nello scrutinio intermedio*

#### Traguardo

*Diminuire il numero dei debitori del 10 per cento in particolare nello scrutinio intermedio*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare corsi di recupero e altre attività efficaci per diminuire il numero dei debitori nello scrutinio intermedio*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Lavorare in ambito disciplinare (o anche pluridisciplinare) per classi parallele, almeno con alcune classi*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

#### Traguardo



Valutare le competenze chiave europee

Nel lungo periodo arrivare ad una valutazione delle competenze associata alla valutazione classica.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formare un gruppo di docenti che sperimenti la "rubric" delle competenze chiave europee su almeno 5 classi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sperimentare la "rubric" delle competenze chiave europee su almeno 5 classi*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Istituire un gruppo di lavoro che elabori una "rubric" delle competenze chiave europee*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il numero dei debiti nello scrutinio intermedio è molto alto sia rispetto al totale degli studenti che rispetto al numero dei debiti dello scrutinio finale (inserire numeri)